

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adottare)

Fratelli e sorelle, accogliamo in Cristo il segno della fedeltà misericordiosa del Padre e nel suo nome eleviamo insieme la preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Aiutaci, Signore a vivere la tua novità!

1. Padre, che nel Figlio tuo Gesù mostri l'alba di una nuova creazione, concedi ad ogni uomo e a ciascuna donna di rinnovare la speranza al suo chiarore. Noi ti preghiamo.
2. Padre, che nel Figlio tuo Gesù riveli un insegnamento nuovo, dona al papa Francesco e a tutti i vescovi di custodirlo e trasmetterlo in tutta la sua forza dirompente. Noi ti preghiamo.
3. Padre, che nel Figlio tuo Gesù ti chini sull'infedeltà del tuo popolo, guarda pietoso alle incoerenze e contraddizioni della Chiesa di oggi. Noi ti preghiamo.
4. Padre, che nel Figlio tuo Gesù scrivi la Legge della nuova alleanza, custodisci tutti i battezzati nell'amore a te e ai fratelli. Noi ti preghiamo.
5. Padre, che nel Figlio tuo Gesù chiedi a tutti di riconoscersi peccatori, aiuta ciascuno di noi a non vantarsi se non del tuo perdono. Noi ti preghiamo.
6. Padre, che nel Figlio tuo Gesù non vuoi la condanna ma la conversione del peccatore, conduci gli erranti per i sentieri nuovi del tuo amore. Noi ti preghiamo.

(intenzioni della comunità)

Celebrante: Signore Gesù, Parola della misericordia del Padre, rinnova con i doni dello Spirito Santo l'umanità infedele e peccatrice affinché possa correre dietro te verso l'incontro con il Padre, ora e per i secoli dei secoli. **Amen.**

OFFERTORIO

[in piedi]

Invito: Pregate, fratelli e sorelle...

Il Signore

**riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa chiesa.**

Preghiera: Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(suggerimento: prefazio quaresimale 2°)

'PADRE NOSTRO'

Gesù rinnova sempre la nostra immagine di figli di Dio. Accogliamo quest'immagine rivolgendoci al Padre con le parole che Egli stesso ci ha insegnato e diciamo insieme:
Padre nostro...

Liberaci, o Signore...

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio... Beati gli invitati...

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA (GIOVANNI 8,10-11)

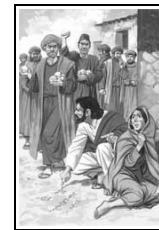
'Donna, nessuno ti ha condannata?'.
'Nessuno, Signore'.
'Neppure io ti condanno;
d'ora in poi non peccare più!'.
DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

5^a

Domenica di Quaresima

Anno C



IL DONO DI UNA VITA NUOVA

Nel cammino verso la Pasqua il Vangelo ci presenta l'incontro di Gesù con la donna adultera. Egli tende la mano all'infelice per sottrarla all'umiliazione del peccato e darle la possibilità di rinascere a vita nuova.

[in piedi]

ANTIFONA (SALMO 42,1-2)

Fammi giustizia, o Dio,
e difendi la mia causa
contro gente senza pietà;
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

ACCOGLIENZA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

[1] Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

(oppure)

[2] Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, confidando in Cristo che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva, confessiamo le nostre colpe e apriamo il nostro cuore alla sua misericordia.

(breve pausa di silenzio)

[1] Signore, mano tesa verso i peccatori, abbi pietà di noi. Signore, pietà.

Cristo, voce dell'Amore che perdona, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, salvezza di chi spera in te, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

* Dio onnipotente...

(non si dice il Gloria)

COLLETTA

[1] Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(oppure)

[2] Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

[seduti]

PRIMA LETTURA
(ISAIA 43,16-21)

La cosa nuova che il Signore promette è la liberazione dalla schiavitù, la fine dell'esilio, il ritorno in patria e il rinnovamento dell'intera creazione. Non siamo più schiavi del peccato. La nostra libertà ci è restituita da Dio, che ci chiede solo di viverla nella fedeltà al Suo dono. Il pieno compimento di tali promesse avverrà con la risurrezione di Gesù.

Letttore: Dal libro del profeta Isaia.

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti:

«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.

Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(125,1-6)

È Dio il Signore che ristabilisce la nostra sorte, anche quando essa è già segnata dalla situazione, dalla legge o dalla morte.

Letttore:

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA
(FILIPPESI 3,8-14)

Paolo formula uno dei punti più qualificanti della sua riflessione: il credente in Cristo non è più intrappolato nel freddo calcolo dei meriti e dei demeriti, delle possibilità e delle impossibilità. Una certezza lo anima: il Signore continua ad amarlo ed è la sua salvezza. Perciò il tempo presente è da vivere orientati al futuro, nella fede in Cristo risorto e nella speranza di giungere alla piena comunione con Lui.

Letttore: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla

conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (CF GIOELE 2,12-13)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO
(GIOVANNI 8,1-11)

E' evidente, nel Vangelo di oggi, la differenza di piani su cui si svolge il dialogo e lo scontro tra Gesù, gli scribi e i farisei. Questi ultimi sono interessati solo a tendere un trappola a Gesù. Egli invece pone l'attenzione sul singolo, e sul rapporto tra Dio e l'uomo. E così rivela la grandezza dell'amore di Dio e il bisogno di misericordia dell'uomo, senza distinzioni.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la

pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse:

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

[seduti; ci si alzerà in piedi per il Credo]

CREDO (APOSTOLICO OPPURE BATTESIMALE)

(il celebrante avvisi per tempo)

[1] Io credo in Dio, **Padre Onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi, **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede.**

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.